

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE VALDERA

Deliberazione Numero 27 del 23.03.2012

OGGETTO:

INDIRIZZO STRATEGICO DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DI SERVIZI E FUNZIONI NELL'AMBITO DELL'UNIONE VALDERA .

L'anno duemiladodici, il giorno ventitre del mese di marzo, alle ore 15.30, presso la sede dell'Unione Valdera in Via Brigade Partigiane n.4 a Pontedera, si è tenuta la seduta della Giunta dell'Unione Valdera dietro convocazione diramata dal Presidente ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento di Funzionamento della Giunta dell'Unione.

Risultano all'appello:

TURINI DAVID - PRESIDENTE UNIONE	P
GUIDI CORRADO	P
LARI ALESSIO	P
CIAMPI LUCIA	P
VANNOZZI GIORGIO	P
MANCINI FRANCESCA	Assente
D'ADDONA THOMAS	Assente
TEDESCHI FABIO	P
FALCHI ALBERTO	P
CRECCHI SILVANO	Assente
CICARELLI ALESSANDRO	P
PAPIANI MARCO, Assessore delegato dal Sindaco Millozzi Simone	P
FAIS MARIA ANTONIETTA	P

Risultano inoltre, in qualità di invitati permanenti alle sedute della Giunta, senza diritto di voto ma con facoltà di intervento, ai sensi dell'art.32 c.1 dello Statuto:

FATTICIONI FILIPPO	P
CAROTI MARZIO, Assessore delegato dal Sindaco Terreni Mirko	P

Partecipa alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, il Segretario Generale dell'Unione Valdera NORIDA DI MAIO.

Partecipa inoltre, ai sensi dell'articolo 35 comma 4 dello Statuto dell'Unione Valdera, il Direttore Generale dell'Unione Valdera GIOVANNI FORTE.

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di Funzionamento della Giunta, il Presidente dell'Unione Valdera DAVID TURINI.

Il Presidente, visto l'articolo 14 del Regolamento di Funzionamento della Giunta dell'Unione Valdera e accertato il numero legale per poter deliberare validamente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Si procede pertanto con l'esame della proposta di deliberazione riportata di seguito.

OGGETTO:

INDIRIZZO STRATEGICO DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DI SERVIZI E FUNZIONI NELL'AMBITO DELL'UNIONE VALDERA

Decisione:

La Giunta dell'Unione Valdera:

- approva il documento di indirizzo strategico "Quadro strategico del processo di associazione di servizi e funzioni nell'ambito dell'Unione Valdera" fornito in allegato sotto la lettera "A", per formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dà mandato al Direttore generale di effettuare le azioni necessarie per rendere operativi gli indirizzi contenuti nel documento suddetto.

Motivazione:

Alla luce delle importanti trasformazioni degli assetti istituzionali sollecitate dalle recenti normative e direttive statali e regionali (obbligo di gestione associata per i comuni con popolazione minore di 5.000 abitanti dei 6 blocchi di funzioni fondamentali di cui alla L. 42/2009 entro il 30.9.2013, adeguamento dell'Unione alle previsioni della L.R.T. 68/2011 e ai requisiti necessari per richiedere alla regione Toscana - presumibilmente entro il mese di settembre 2012 - l'erogazione dei contributi devoluti alle Unioni virtuose) risulta necessario definire un percorso che consenta di consolidare e rilanciare la positiva esperienza associativa dell'Unione Valdera, in modo da proseguire un cammino orientato a conseguire maggiore efficienza ed efficacia del sistema amministrativo e sviluppare le potenzialità che esprime un'area territoriale vasta ma fortemente integrata.

Adempimenti a cura dell'ente pubblico:

L'Ufficio Affari Generali provvederà a pubblicare il presente atto e a trasmetterlo a tutti i comuni aderenti all'Unione.

Segnalazioni particolari:

Il Direttore Generale dell'Unione Valdera, Giovanni Forte, ha espresso in data 21.03.2012 parere favorevole in linea tecnica sul presente provvedimento e ha dichiarato che lo stesso non necessita di parere di regolarità contabile, non comportando impegno di spesa né diminuzione in entrata.

La Giunta dell'Unione dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, al fine di rendere più incisiva l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa a mezzo di una accelerazione del procedimento.

Riferimenti Normativi:

Generali:

D. Lgs. 267/2000 “ Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”.

Art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, che prevede l’espressione dei pareri da parte dei responsabili dei servizi sulle proposte di deliberazione sottoposte al Consiglio e alla Giunta.

Statuto dell’Unione Valdera.

Regolamento di Funzionamento della Giunta dell’Unione Valdera.

Specifici:

Legge 42/2009 e successive norme integrative ed attuative.

Legge Regione Toscana .68/2011, "Norme sul sistema delle autonomie locali"

Art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000 sulla immediata esecutività delle deliberazioni.

Ufficio proponente:

Direzione Generale

Responsabile del procedimento: Giovanni Forte

Telefono 0587 299560

g.forte@unione.valdera.pi.it



Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, S. Maria a Monte, Terricciola

ZONA VALDERA
Provincia di Pisa

QUADRO STRATEGICO DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DI SERVIZI E FUNZIONI NELL'AMBITO DELL'UNIONE VALDERA

Marzo 2012

L'Unione Valdera ha di fronte a sé un percorso impegnativo per conseguire tre importanti obiettivi:

a) adempiere al dettato normativo, ponendo in essere la gestione associata, almeno per i comuni con popolazione < di 5.000 abitanti che aderiscono all'Unione (di qui innanzi comuni obbligati), dei 6 blocchi di funzioni fondamentali di cui alla L. 42/2009¹ entro il 30.9.2013;

b) mantenere e, se possibile, incrementare i contributi regionali devoluti alle Unioni virtuose, concretizzando la gestione associata di almeno 2 blocchi di funzioni fondamentali per i comuni obbligati e di almeno 1 blocco di funzioni per i comuni non obbligati (entro il settembre 2012, mese in cui scadrà presumibilmente il termine di presentazione delle domande di contributo alla Regione);

c) consolidare e rilanciare con decisione un'esperienza virtuosa di associazionismo tra comuni, in modo da proseguire un cammino orientato a conseguire maggiore efficienza ed efficacia del sistema amministrativo e sviluppare le potenzialità che esprime un'area territoriale vasta ma fortemente integrata.

Il tutto senza precludere la possibilità che possano successivamente realizzarsi processi di integrazione più forte tra comuni contigui.

La strategia per raggiungere tali obiettivi si fonda su un assunto e tre prospettive.

L'assunto di base è che *l'Unione costituisce in tutti i casi l'elemento centrale e il perno intorno al qual riorganizzare il sistema amministrativo locale*. L'Unione rimane il livello politico unico e unitario in cui svolgere le attività di programmazione e assumere le decisioni strategiche ed operative; eventuali aggregazioni tra sottoinsiemi di comuni aderenti all'Unione non pongono in alcun modo in discussione l'esistenza dell'Unione, ma ne possono rendere più flessibile ed efficace il funzionamento.

In base a questo assunto, le prospettive di lavoro a breve termine sono costituite da:

1) rafforzare l'Unione, ponendo in essere tre blocchi di funzioni (sociale, educazione-istruzione e polizia municipale) in forma integrata tra tutti i comuni che compongono l'Unione stessa. Per quanta riguarda l'area scolastica, devono essere completati i

¹ I 6 blocchi di funzioni fondamentali sono a) funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo, b) funzioni di polizia locale; c) funzioni di istruzione pubblica, ivi compresi i servizi per gli asili nido e quelli di assistenza scolastica e refezione, nonché l'edilizia scolastica; d) funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti; e) funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente, fatta eccezione per il servizio di edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia nonché per il servizio idrico integrato; f) funzioni del settore sociale.

processi di trasferimento di alcuni servizi, secondo le indicazioni già espresse nella delibera di G.U. n. 18 del 2 marzo 2012; per la Polizia Municipale è in fase di predisposizione un provvedimento che delinea l'organizzazione integrata dei servizi amministrativi, salvaguardando al contempo l'autonomia operativa degli attuali comandi. Completando l'associazione delle funzioni di educazione-istruzione e polizia municipale entro il settembre 2012, l'Unione si pone al sicuro per garantirsi l'accesso ai contributi regionali di cui alla L.R. 68/2011, considerato che l'attività "sociale" non è riconoscibile come blocco intero di funzioni, in presenza di una consistente delega di funzioni alla ASL e di una legislazione regionale imperniata sul ruolo delle Società della Salute;

2) **implementare**, sempre a livello di Unione nel suo complesso, ancorché con possibilità di scelte diverse da parte di comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, **un'ulteriore serie di funzioni, servizi e strumenti** raggruppabili nelle due seguenti categorie:

2.1) *funzioni specialistiche* per le quali la scala operativa efficiente si attesta su un livello medio-grande: servizi del personale, informatica, gare, riscossione coattiva, vincolo idrogeologico, altre funzioni successivamente assegnate dalla regione;

2.2) *funzioni strumentali allo sviluppo e alla gestione coordinata del territorio*: protezione civile, piano strutturale integrato, piano energetico, piano per la mobilità sostenibile, promozione turistica, Suap e sviluppo economico, in genere tutte le attività di pianificazione; potranno presumibilmente essere ricompresi in quest'ambito anche parte o tutti i servizi legati alla viabilità e alla gestione ordinaria di beni e infrastrutture (manutenzioni) e alcune delle funzioni di competenza delle province, anche a legislazione immutata²;

3) **attivare processi associativi più 'ristretti'** (con riguardo al numero di enti partecipanti, ma sempre sotto il coordinamento complessivo dell'Unione) **per i restanti blocchi di funzioni, e in particolare per i servizi generali**³, a partire da sottoinsiemi di comuni che presentino caratteristiche omogenee, legami territoriali od opportunità sinergiche, senza precludere future ipotesi (e studi) sulla fusione tra comuni. In quest'ottica, un raggruppamento è costituito dall'Alta Valdera e un altro dalla Media Valdera, mentre l'area dell'Oltrarno, all'interno della quale non vi sono comuni obbligati, può ragionare con maggiore libertà sui processi di aggregazione al proprio interno, anche se è auspicabile che venga mantenuta per quanto possibile una simmetria dei processi di associazione nelle diverse sub-aree, in vista di ulteriori e possibili percorsi di integrazione tra sub-aree. Se, infatti, l'ordine del giorno approvato dal Parlamento sull'innalzamento dell'obbligo

² Il trasferimento di alcune funzioni provinciali all'Unione di comuni è possibile anche nel caso che le Province mantengano le competenze attuali, ancor di più in caso di mantenimento dell'attuale previsione di riordino istituzionale con passaggio di competenze alle regioni o ai comuni (o loro forme associative).

³ Alcune funzioni generali sono già svolte dall'Unione per tutti i comuni (personale, statistica, in parte controllo di gestione), mentre le funzioni proprie dei servizi demografici possono rientrare, almeno in parte e previa analisi di fattibilità, nel processo di associazione di cui al punto 2.1. *I restanti servizi generali*, che includono costituiscono la "base" operativa che consente al comune di funzionare, comprendendo l'ufficio tecnico, la ragioneria, la segreteria, i tributi, etc. possono essere associati più agevolmente diminuendo il numero di variabili e la varianza in gioco.



Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, S. Maria a Monte, Terricciola

ZONA VALDERA
Provincia di Pisa

associativo fino alla soglia dei 15.000 abitanti venisse recepito in un provvedimento legislativo, anche l'area Oltrarno dovrebbe intervenire radicalmente nella propria organizzazione interna.

Quest'ultima prospettiva (punto 3) dovrà essere sviluppata a partire dai seguenti presupposti:

a) dovranno costituirsi gruppi di lavoro che vedano presenti i tecnici e gli operatori comunali interessati dai processi di riorganizzazione, unitamente ad un esponente tecnico dell'Unione;

b) il processo di integrazione dei servizi dovrebbe essere basato

- sull'individuazione di un unico responsabile per ciascun ambito funzionale individuato,
- sulla specializzazione di alcuni ruoli, inattuabile a livello singolo ma possibile su scala operativa più ampia,
- sull'uniformazione dei software in uso,
- sul mantenimento in ciascun ente di operatori locali, eventualmente multi-funzione, che consentano comunque alla macchina amministrativa di funzionare 'in locale'.

Per quanto riguarda l'Alta Valdera, il processo può essere attivato e coordinato dal Polo Alta Valdera dell'Unione attraverso le proprie rappresentanze tecniche e politiche, per la Media Valdera il ruolo di comune guida può essere svolto dal comune di Ponsacco e dal comune di Lari (in particolare per l'associazione dei servizi generali), in quanto comuni più strutturati dell'ambito. Le indicazioni di raggruppamento sopra indicate possono evidentemente essere modificate, qualora nello sviluppo del lavoro dovessero evidenziarsi prospettive diverse, più praticabili in termini di fattibilità tecnica e politica (ad esempio associazione tra tutti comuni con meno di 5.000 abitanti).

Mentre si attivano questi percorsi, verrà a compimento anche lo studio sul riassetto del sistema Unione-comuni; a quel punto dovremmo poter disporre di un modello funzionale più chiaro e definito. Quello che è già possibile delineare è che verrà a prodursi un nuovo sistema di amministrazione, con specializzazioni funzionali e direzionali 'al centro', ma con alcuni livelli di responsabilità comunque distribuiti (e re-distribuiti) sul territorio.

Si passa quindi alla votazione della sopra riportata proposta di deliberazione, con il seguente risultato:

1. Votazione favorevole unanime sulla proposta di deliberazione
2. Votazione favorevole unanime sulla immediata eseguibilità della deliberazione

Il Presidente proclama pertanto approvata la deliberazione in oggetto e la sua immediata eseguibilità.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente dell'Unione Valdera
F.to DAVID TURINI

Il Segretario verbalizzante
F.to NORIDA DI MAIO

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE:

INDIRIZZO STRATEGICO DEL PROCESSO DI ASSOCIAZIONE DI SERVIZI E FUNZIONI NELL'AMBITO DELL'UNIONE VALDERA .

Si esprime parere favorevole in linea tecnica sul provvedimento in oggetto specificato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata.

Pontedera, 21.03.2012

Il Direttore Generale dell'Unione Valdera
F.to Giovanni Forte

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto CERTIFICA che la su estesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio presso la sede dell'Unione Valdera e sul sito internet dell'ente all'indirizzo www.unione.valdera.pi.it il giorno 29.03.2012.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte

La presente copia - in carta libera per uso amministrativo - è conforme all'originale depositato presso la sede dell'Unione Valdera in Pontedera, Via Brigate Partigiane n.4.

Pontedera, li 29.03.2012

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte